

PRESENTATO IL MOVIMENTO «ITALIA SOCIALE» PER DARE VOCE AL «POPOLO DELL'HILTON»

Storace: niente scissione, ma An aspiri a diventare destra veramente di governo

■ Niente «scissione» in An: Francesco Storace lancia «Italia Sociale», che «per ora» sarà un'associazione orizzontale aperta a tutti per il dialogo e l'ascolto, ma con «un'aspirazione»: quella di vedere veramente la destra al governo. «Speravo che lo dicesse Fini...», ha detto polemicamente il governatore del Lazio. Il suo movimento sarà collegato federativamente alla Lista Storace e il "popolo dell'Hilton" rimarrà per ora in An, anche se Storace non esclude uno strappo più netto: «lo voglio stare in An, ma voglio essere certo che An voglia che io ci resti. Il partito non deve dimenticare le ragioni che stanno al centro del nostro successo perché se in politica si dà spazio al mimetismo è difficile poi capire i cittadini. Non possiamo dismettere improvvisamente i panni che abbiamo portato per trent'anni». Quanto all'assemblea nazionale che si è svolta a Roma, Storace ha rimarcato: «Nulla di importante, tanto è vero che si è chiusa con la solita generica richiesta di verifica, la stessa da due anni a questa parte. Ma Fini non ha detto

che cosa succede se la verifica va male e nella sua relazione è stato generico su molti temi, dalla grazia a Sofri alla vicenda Parmalat: va bene lo statuto dei risparmiatori, ma serve un governo dell'economia». Inoltre, la verifica, secondo Storace, presuppone l'accordo su una serie di temi, votati dall'assemblea, che paiono «paletti» per i partner di governo: la questione palestinese, il sostegno alle politiche sociali delle regioni, l'attuazione del patto per l'Italia, la giornata della memoria per le Foibe. «Cose - ha rilevato - che An avrebbe potuto chiedere un minuto prima di dover inghiottire la Cirami, il lodo Maccanico, pezzi di devolution». «Sabato a Roma - ha insistito Storace - si è capito che il partito non è poi così docile. Lo dimostra il caso, se è vero, di una giovane componente dell'assemblea nazionale minacciata di essere cacciata da An perché aveva intenzione di astenersi sulla relazione di Fini. E, nel complesso, è mancata una parola importante, fondamentale: congresso».